



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Film

La paranza dei bambini

LA PARANZA DEI BAMBINI

Scheda tecnica e artistica

R.: Claudio Giovannesi; sc.: Maurizio Braucci, Claudio Giovannesi, Roberto Saviano, dal libro omonimo di Roberto Saviano; Fot.: Daniele Cipri; mont.: Giuseppe Trepiccione; con: Francesco Di Napoli, Viviana Aprea, Mattia Piano Del Balzo, Ciro Vecchione, Ciro Pellecchia, Ar Tem, Alfredo Turitto, Pasquale Marotta; produzione: Palomar; distribuz.: Vision Distribution. Italia, 2019, 105'.

La trama

Napoli, 2018. Nicola è un ragazzino di 15 anni come tanti altri: ha degli amici fidati, l'affetto della madre e del fratello minore, un primo amore da sogno e tanti obiettivi da realizzare, fra cui fare soldi per comprare vestiti firmati e entrare nelle discoteche più esclusive. Decide quindi con i suoi amici di mettersi al servizio di un boss locale. I ragazzini diventano gradualmente più spavaldi e temerari, passando dallo spaccio di marijuana presso i campus universitari all'uso di armi da fuoco. I soldi abbondano, con essi però arrivano anche ritorsioni e paranoie, e Nicola inizierà a rendersi conto di essere entrato in un mondo più grande di lui, che non è in grado di controllare.

Il regista Claudio Giovannesi

Regista, sceneggiatore e musicista, Claudio Giovannesi è nato a Roma nel 1978. Laureatosi in Lettere Moderne nel 2002, fino al 2004 collabora con la redazione di Blob a Rai Tre. Si diploma in Regia al Centro sperimentale di cinematografia di Roma nel 2005. Nel 2009 dirige il suo primo lungometraggio, *La casa sulle nuvole* e il documentario *Fratelli d'Italia*, cui fa seguito nel 2012 il film *Ali ha gli occhi azzurri*. Nel 2013 ritorna al documentario con *Wolf* (2013), mentre nel 2016 realizza *Fiore* (2016), acclamato dalla critica.

Commento del regista

«Abbiamo voluto fare un film sul tema della perdita dell'innocenza. Il nostro lavoro è stato quindi sulle emozioni e i sentimenti dei ragazzi. Il racconto delle azioni criminali è in funzione delle conseguenze sentimentali. La domanda che pone il film è: che cosa succede quando un adolescente e il suo gruppo fanno una scelta criminale, all'inizio vissuta come un gioco e che poi diventa irreversibile?»

Parliamo di... contenuti

Dopo *Gomorra*, il cinema italiano torna a guardare a Roberto Saviano per raccontare la dura realtà della criminalità a Napoli. Quello che colpisce rispetto a *Gomorra* è l'età dei protagonisti, tutti "bambini", ragazzi che ricorrono alla violenza perché la ritengono il mezzo più rapido per raggiungere uno status migliore, sottovalutando però le conseguenze delle loro azioni. Nel caso del film, quali sono le motivazioni che spingono Nicola e i suoi amici ad avvicinarsi al mondo della camorra? Pensi che siano costretti dalle loro difficili condizioni esistenziali a scegliere il male o li consideri naturalmente predisposti alla violenza?

Ora parliamo di... regia

La regia di Giovannesi fugge ogni tipo di spettacolarizzazione che si riscontra in molti film a tema mafioso o dall'approccio noir di *Gomorra* la serie. Tuttavia, il suo sguardo non è neanche freddo e soltanto puramente realistico; non mancano dei momenti poetici, come la scena dei palloncini, che sembrano le ultime tracce di un'infanzia perduta. In ogni caso al regista interessa costruire una sintonia prima di tutto emotiva con i suoi personaggi, per poi restituire sullo schermo una visione d'ambiente invece filtrata attraverso gli occhi ingenui di un ragazzo. In quali momenti della narrazione hai potuto avere prova di questa "sintonia" tra lo sguardo del regista e i suoi protagonisti? Descrivi tale scena e motiva la tua risposta.

di... sceneggiatura

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, pubblicato nel 2016. Si tratta della sua prima opera interamente di finzione, anche se ispirata palesemente alla realtà della camorra napoletana contemporanea. Il titolo deriva dal doppio significato del termine "paranza" (letteralmente pesci non ancora adulti e di piccole dimensioni, ma in gergo criminale partenopeo "un gruppo armato"). Perché secondo te per compiere il "racconto del male" – come dice Saviano della sua opera – lo scrittore ha voluto operare questo cambiamento di prospettiva?

di... storia del cinema

La prima opera di Roberto Saviano, *Gomorra. Viaggio nell'impero economico e nel sogno di dominio della camorra* è uscita nel 2006 ed è stata una delle opere di letteratura italiana più lette degli anni 2000, riscuotendo anche un enorme successo internazionale. Ne è stato tratto un film nel 2008, *Gomorra*, di Matteo Garrone e una serie televisiva, liberamente ispirata, *Gomorra – La serie*, andata in onda per la prima volta nel 2014 e giunta alla quarta stagione. Se hai visto almeno una di queste opere, che differenze di linguaggio riscontri fra esse e *La paranza dei bambini*?

Notizie e curiosità

Come attori sono stati scelti dei ragazzi dei quartieri napoletani tutti alle prime esperienze davanti alla macchina da presa. Il protagonista Francesco Di Napoli è un ex barista residente nel Rione Traiano, selezionato da Giovannesi fra 4.000 candidati per il suo viso angelico in netto contrasto con l'immaginario del baby gangster.

E ora largo alla creatività!

Fai, da solo o in gruppo, una ricerca su una personalità o un'associazione, del passato o del presente, che ha lottato contro la criminalità organizzata, in particolare la camorra, e condividila con i tuoi compagni. Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da dividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

La paranza dei bambini ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Vito e gli altri* (Antonio Capuano, 1991), *Selfie* (Agostino Ferrente, 2019).